

RASSEGNA STAMPA
del
09/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-05-2012 al 09-05-2012

08-05-2012 Asca L'Aquila/3 anni dopo: report Ucr, 32.707 persone ancora assistite	1
08-05-2012 Asca L'Aquila/Comune: Cialente, De Matteis e gli altri della ricostruzione	2
08-05-2012 Eco dalle Città Anche a Foggia Bimbibici: manifestazione nazionale domenica 13 maggio	3
09-05-2012 Europa Rifugiati, si decida subito	4
08-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Torre Annunziata: la ProCiv soccorre una ragazza incinta	5
08-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile FGV: entro l'estate il canale che eviterà le inondazioni	6
08-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Somma Lombardo: la frana continua a muoversi	8
08-05-2012 Julie news In Villa comunale tre giorni di eventi con esibizioni dei gruppi cinofili delle Forze Armate	9
08-05-2012 La Repubblica cade un masso, braccio amputato - erica di blasi	10
08-05-2012 La Repubblica una zona rossa attorno al papa il comune mobilita mille vigili - franco vanni	11
08-05-2012 La Repubblica "basta con le vie ferrate in montagna salviamo le vette dal turismo di massa" - andrea selva	12
09-05-2012 La Sentinella brevi	13
09-05-2012 La Sentinella quindici anni di protezione civile	14
09-05-2012 marketpress.info NEVICATE GENNAIO-FEBBRAIO 2012: G.R. UMBRIA CHIEDE STATO DI CALAMITÀ	15
09-05-2012 marketpress.info DANNI ALLUVIONI, LOMBARID: OK A MOZIONE PER RIMBORSI	16
09-05-2012 marketpress.info DISSESTO: VIA A INTERVENTI PER 7,5 MILIONI IN PROVINCIA DI MESSINA	17

L'Aquila/3 anni dopo: report Ucr, 32.707 persone ancora assistite**Asca**

"L'Aquila/3 anni dopo: report Ucr, 32.707 persone ancora assistite"

Data: **08/05/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: report Ucr, 32.707 persone ancora assistite

08 Maggio 2012 - 15:20

(ASCA) - L'Aquila, 8 mag - Sono 32.707 le persone che, a seguito del terremoto del 2009, all'Aquila, hanno ancora bisogno di una qualche forma di aiuto da parte dello Stato.

Si evince dal report settimanale diffuso dall'Ufficio coordinamento ricostruzione (Ucr). Di esse, 21.328 vivono in alloggi del progetto CASE, in Moduli abitativi provvisori, in affitti del Fondo immobiliare, in affitti concordati col Dipartimento di Protezione civile, in edifici comunali; 11.096 beneficiano del contributo di autonoma sistemazione (9.411 residenti nel comune dell'Aquila e 1.685 negli altri comuni del cratere sismico); 283 sono ospiti in strutture ricettive ed in strutture di permanenza temporanea (128 presso la caserma della Guardia di finanza di Coppito).

iso/gc

L'Aquila/Comune: Cialente, De Matteis e gli altri della ricostruzione**Asca**

"L'Aquila/Comune: Cialente, De Matteis e gli altri della ricostruzione"

Data: **08/05/2012**

Indietro

L'Aquila/Comune: Cialente, De Matteis e gli altri della ricostruzione

08 Maggio 2012 - 08:11

(ASCA) - L'Aquila, 8 mag - Un quadro politico frammentato e sintomatico della confusione sociale che regna in città. Ben otto candidati sindaco all'Aquila per 22 liste ed oltre 700 aspiranti consiglieri per una battaglia pro ricostruzione che invece avrebbe richiesto unità d'intenti, compattezza, condivisione. Si è giocata tutta nel disegnare L'Aquila del domani la campagna elettorale nella città terremotata, al voto per la prima volta dopo il tragico evento. Elezioni importanti si è sempre detto, le più importanti della sua storia centenaria. Ed è per questo che in così tanti hanno cercato di esserci. Si contenderanno la fascia tricolore, tra due settimane, il sindaco uscente, Massimo Cialente (sostenuto dal centrosinistra) e il vicepresidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Giorgio De Matteis, che è riuscito a convogliare nel suo progetto politico "L'Aquila che vogliamo" forze civiche e moderate di centro. De Matteis, persona vicina al governatore Gianni Chiodi che, contravvenendo alle regole di partito, lo aveva anche caldeggiato, era corteggiato dal centrodestra. Ma il suo rifiuto alle primarie (strada imposta da Angelino Alfano), ha spargiato le carte e così il PdL ha dovuto ripiegare sull'urbanista Pierluigi Properzi che finora ha raccolto davvero poco, risultando la vera delusione di tutta la competizione elettorale. L'IdV, che pure fino a qualche tempo fa era parte dell'amministrazione cialentiana, ha preferito correre da sola con il preside del Liceo classico cittadino, Angelo Mancini. Solitario anche il cammino del finiano Enrico Verini. L'Aquila, comunque, in controtendenza. Sia per quanto riguarda l'affluenza alle urne, superiore alla media nazionale. Sia per quanto concerne l'affermazione del movimento grillino. La candidata delle "5 stelle", Rosetta Enza Blundo, non supera l'uno per cento delle preferenze. In linea col resto del Paese, invece, il proliferare delle liste civiche. Le stesse che hanno sostenuto Vincenzo Vittorini, il medico profondamente ferito dal terremoto per la perdita di moglie e figlia, che ha optato per un impegno totale a vantaggio della rinascita dell'Aquila; ed Ettore Di Cesare, espressione di quei Comitati cittadini sorti spontaneamente dopo il sisma e da sempre in campo per una ricostruzione partecipata, condivisa, dal basso.

iso

Anche a Foggia Bimbibici: manifestazione nazionale domenica 13 maggio

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Anche a Foggia Bimbibici: manifestazione nazionale domenica 13 maggio"

Data: **09/05/2012**

Indietro

Anche a Foggia Bimbibici: manifestazione nazionale domenica 13 maggio

Anche a Foggia Bimbibici, manifestazione nazionale promossa dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) tesa a promuovere la mobilità sostenibile e a diffondere l'uso della bicicletta tra i giovani e giovanissimi. Appuntamento alle ore 10.00 in piazza Cesare Battisti (davanti al Teatro Giordano)

martedì 08 maggio 2012 22:46

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

L'Associazione di Volontariato e ONLUS Cicloamici Foggia FIAB organizzerà, con il Patrocinio del Comune di Foggia ed in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente e la Protezione Civile, l'evento Bimbibici il prossimo 13 maggio 2012.

Bimbibici è una manifestazione nazionale promossa dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) tesa a promuovere la mobilità sostenibile e a diffondere l'uso della bicicletta tra i giovani e giovanissimi. La manifestazione si concretizza in una allegra pedalata in sicurezza lungo le vie cittadine e si svolge ogni anno nel mese di maggio (quest'anno il 13 maggio) ed è rivolta principalmente a bambini, ma è aperta anche ai loro genitori e più in generale a tutti i cittadini.

L'appuntamento è alle ore 10.00 in piazza Cesare Battisti (davanti al Teatro Giordano). L'evento è una vera e propria occasione di festa e di rivincita per tutti quegli utenti deboli delle strade che vivono quotidianamente la città come luogo riservato ad utenti forti (in primo luogo gli automobilisti).

Rifugiati, si decida subito

- Europa

Europa

"*Rifugiati, si decida subito*"

Data: **09/05/2012**

Indietro

Articolo Sei in Commenti

9 maggio 2012

Rifugiati, si decida subito

Un'emergenza, ancora nascosta, si aggira per l'Italia e minaccia di esplodere da un momento all'altro, finora nel disinteresse di media e istituzioni, ma con il rischio concreto che una volta in atto scateni reazioni incontrollate e sbagliate. Si tratta della situazione dei rifugiati che arrivarono l'estate scorsa e che sono stati ospitati in numerosi comuni italiani da allora.

È passato più di un anno dall'accordo del 6 aprile 2011 tra regioni, province, comuni e governo con cui si concordarono le linee guida di un piano straordinario di accoglienza dei migranti provenienti dal Nord Africa, finanziato attraverso l'accise sui carburanti. Il quadro odierno è molto preoccupante: nonostante i solleciti, formalizzati in numerose e circostanziate relazioni, sia da parte del dipartimento nazionale protezione civile che del dipartimento libertà civili ed immigrazione del ministero dell'interno, il governo dall'inizio dell'anno continua a non dare risposte concrete sulle risorse che sarebbero esaurite.

Non ci sono più soldi né per chiudere le pendenze del 2011 e di questi primi mesi del 2012, né per finanziare il Piano fino al dicembre 2012, data della fine del commissariamento. Già più di una regione ha scritto dichiarando l'impossibilità di far fronte agli impegni contrattuali sottoscritti con associazioni, cooperative sociali, organizzazioni che stanno gestendo i centri di accoglienza richiedenti asilo (Cara), grandi o piccoli, distribuiti su tutto il territorio nazionale. E, cosa ancora più grave, siamo in assenza di qualunque indirizzo politico sul futuro di circa 21mila migranti, ospitati nei centri, e su quali politiche il governo intenda adottare nei confronti dell'immigrazione.

Il problema è che la stragrande maggioranza di queste persone è ancora in attesa di risposta da parte delle commissioni, il cui lavoro procede troppo a rilento, per vedersi riconosciuto lo *status* formale di rifugiato. Non c'è più tempo da perdere e il governo deve dare immediate risposte a molte domande. Cosa si intende fare di tutti questi cittadini stranieri presenti sul nostro territorio? Continuare ad assisterli tutti, come sarebbe doveroso, ma fino a quando e con quali risorse? In che modo eventualmente rimpatriare coloro che, al termine delle procedure, ricevano parere negativo? Quali strumenti di accoglienza e integrazione utilizzare se non ci sono più risorse? Oppure si pensa di scaricare il problema sugli enti locali? E i minori, che nel frattempo stanno diventando quasi tutti maggiorenni? Facciamo finta che non esistono, o anche quello è un problema di comuni e province? E le decine di bambini nati durante quest'anno nei centri, che cittadini saranno? E se, come è altamente probabile, con il miglioramento del clima e il perdurare di condizioni politiche incerte in tutto il continente africano e non solo, cominceranno nuovi sbarchi? Oltre a pensare di replicare, magari a Mineo, il disastro Lampedusa dell'estate scorsa, il governo ha qualche altra idea?

È indispensabile oggi, che il governo riconvochi immediatamente quel tavolo con gli enti locali e chiarisca se intende confermare l'accordo precedente, e quindi rifinanziarlo, o rinegoziarlo. Ma deve essere chiaro che va garantita la continuità amministrativa, e gli impegni finanziari già sottoscritti dal governo devono essere mantenuti. Veniamo da una stagione di governi che hanno perseguito le politiche dei respingimenti e della bassa soglia di accoglienza, se non addirittura dell'emarginazione dei migranti, più volte sanzionata in sede europea. Sarebbe davvero grave se il governo Monti proseguisse su quella strada senza segnare una profonda discontinuità con quelle scelte.

Luca Odevaine e Francesco Ferrante

Torre Annunziata: la ProCiv soccorre una ragazza incinta

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Torre Annunziata: la ProCiv soccorre una ragazza incinta"

Data: **08/05/2012**

Indietro

Torre Annunziata: la ProCiv soccorre una ragazza incinta

Riceviamo e pubblichiamo il resoconto di alcuni interventi di soccorso effettuati dal Gruppo comunale di Protezione civile del Comune di Torre Annunziata (Na) in occasione del maltempo che ha investito la zona in questi giorni

Martedì 8 Maggio 2012 - Presa Diretta -

Emergenza maltempo, Protezione civile in stato di allerta. A Torre Annunziata la pioggia che si è abbattuta negli ultimi giorni ha causato diversi danni alle strade interne ed in alcuni casi gli allagamenti hanno determinato seri pericoli alle persone. Ma c'è anche il fattore rischio idrogeologico che puntualmente mette in pericolo i cittadini.

Un'operazione delicata è stata effettuata per prestare soccorso in Via Luigi Settetermini ad un'auto con a bordo quattro persone, tra cui una ragazza al 7° mese di gravidanza. Il livello dell'acqua di circa 1 metro e mezzo rendeva impossibile trainare il mezzo fuori dal pantano, pertanto i volontari sono stati costretti a spingerlo a mano fuori dal sottopassaggio sotto il quale l'auto era rimasta bloccata. Importante, al di là dell'operazione di soccorso al mezzo, è stato il fatto di rassicurare gli occupanti ed in particolar modo la ragazza in gravidanza, molto spaventata dalla brutta avventura.

Altra operazione molto particolare è stata effettuata in Via Roma, dove un'auto con a bordo due persone, di cui un 85enne, è rimasta intrappolata nelle acque: i volontari muniti di verricello sono riusciti a trainare il veicolo fuori dall'area sottostante e a mettere in salvo le due persone.

Ricevere un GRAZIE da una persona di 85 anni ci ha fatto commuovere tutti!

Il maltempo ha causato parecchi disagi e sono stati diversi gli interventi di soccorso che si sono resi necessari. Oltre a ciò il gruppo si poi è occupato delle aperture e pulizie dei tombini fino a tarda sera nelle Vie Rocco, Gino Alfani, Settetermini e Via Porto.

Colgo l'occasione per ringraziare i miei colleghi volontari Maria P., Annunziata G., Maria Victoria L., Luigi A., Paolo F., Ruggiero C, Pietro DD, Tommaso E., Saverio P. che hanno conseguito il loro lavoro con tanto amore e tanta conoscenza di sapere.

Vincenzo Costabile

Volontario Protezione Civile comunale di Torre Annunziata

FVG: entro l'estate il canale che eviterà le inondazioni

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"FVG: entro l'estate il canale che eviterà le inondazioni"

Data: **08/05/2012**

Indietro

FVG: entro l'estate il canale che eviterà le inondazioni

Sarà lungo 15 chilometri il canale scolmatore che verrà completato entro inizio estate nell'udinese, volto a scongiurare definitivamente il pericolo di esondazioni in una vasta area dell'alta pianura friulana, colpita dalle inondazioni del 2004 e 2007

Martedì 8 Maggio 2012 - Dal territorio -

Saranno completati con l'inizio dell'estate i 15 chilometri del canale scolmatore progettato da Mereto di Capitolo, sul torrente Brentana, in Comune di Santa Maria la Longa (UD), fino al torrente Torre, nel territorio del Comune di San Vito al Torre.

Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione e assessore all'ambiente e alla protezione civile, Luca Ciriani, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo al cantiere di questa opera che funzionerà come by-pass idraulico per scongiurare definitivamente il pericolo di esondazioni in un ampio territorio dell'alta pianura friulana, a occidente del Torre, comprendente i comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco. I lavori stanno procedendo secondo il calendario previsto e ciò consentirà quindi di mettere in sicurezza un'area troppo spesso interessata da allagamenti ed esondazioni, con danni alle attività produttive e ai privati cittadini.

"Grazie a fondi regionali per 10,2 milioni di euro - si legge in una nota della Regione Friuli - resi disponibili attraverso la Protezione civile, e a 2,5 milioni erogati dal Ministero dell'ambiente attraverso il Comune di Trivignano, ma con un'unica gara d'appalto, dall'inizio di marzo dello scorso anno una quarantina di mezzi e 50 operai sono quotidianamente al lavoro per realizzare un grande canale scolmatore, largo fino a 24 metri con una portata di 20 metri cubi al secondo, che correndo prevalentemente lungo l'ex sede ferroviaria denominata del "Sassetto", sarà in grado di ridurre la quota di piena di diversi corsi d'acqua, incanalandoli verso il Torre".

"Nonostante un rallentamento - spiega ancora la nota - dovuto alla necessità di rimuovere alcuni ordigni bellici risalenti alla prima guerra mondiale, fino ad oggi sono stati eseguiti 300 mila metri quadri di scavi e si prevede di completare il tutto ai primi di luglio. Dopo di che rimarranno da realizzare, prevedibilmente entro l'inizio dell'inverno, due nodi idraulici, a Mereto di Capitolo e Jalmicco (Palmanova)".

"Niente più acqua nelle case - ha commentato con soddisfazione il vicepresidente Ciriani, ricordando le esondazioni del 2004 e del 2007, a seguito delle quali fu deciso questo imponente intervento infrastrutturale, uno tra i più grandi mai appaltati in Friuli Venezia Giulia - un provvedimento che rientra nelle tante iniziative di prevenzione dalle calamità naturali avviate dall'Amministrazione regionale, volte ad evitare di disperdere risorse ed energie per porre rimedio ai danni provocati".

red/pc

fonte: uff. stampa regione FVG

FVG: entro l'estate il canale che eviterà le inondazioni

Somma Lombardo: la frana continua a muoversi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Somma Lombardo: la frana continua a muoversi"

Data: **08/05/2012**

Indietro

Somma Lombardo: la frana continua a muoversi

La frana crollata a inizio mese in località Porto della Torre, nel comune di Somma Lombardo, continua a scivolare verso il fiume Ticino in seguito alle piogge e alla stabilizzazione del fronte franoso non ancora avvenuta

Articoli correlati

Giovedì 3 Maggio 2012

Grossa frana a Somma

Lombardo, nessun ferito

tutti gli articoli » *Martedì 8 Maggio 2012* - Dal territorio -

La frana che a Somma Lombardo è crollata nella notte tra martedì 1 e mercoledì 2 maggio continua a muoversi.

Il sindaco, Guido Colombo, la ha definita "un evento ancora in corso" tanto che le piogge dei giorni scorsi la hanno fatta scivolare di altri 5 metri.

E' quanto è stato rilevato dai tecnici della protezione civile, del comune e dai vigili del fuoco che due giorni fa hanno effettuato un sopralluogo nella località dove lo smottamento è avvenuto, ossia Porto della Torre.

"E' scesa, dalla collina che sovrasta il Ticino, così tanta terra che un uomo alto un metro e 80 riesce quasi a toccare con la testa i fili della luce, se sale sul cumulo franato" riferisce Colombo, ed infatti l'ammasso di terra, detriti, ghiaia e sabbia è stato stimato in 2 mila metri cubi di materiale, la cui rimozione sarà notevolmente complicata.

Per non parlare del fatto che finché lo smottamento non si stabilizzerà sarà anche rischioso effettuare determinati lavori, la frana infatti "sta continuando a muoversi e a mangiare terra - sottolinea il sindaco di somma Lombardo - fino a che non troverà l'angolo di attrito corretto, vale a dire un punto in cui da sola si fermerà".

Se poi dovesse continuare a piovere risulta molto probabile che la situazione peggiori e che il fronte franoso si estenda e che a valle cada altro materiale.

Nel frattempo brutte notizie arrivano sotto il profilo dei costi da sostenere per l'intervento di bonifica: "Solo per intercettare le acque, cioè per capire dove passano le condotte idriche, sarà necessario scavare sette metri, che in termini economici - conclude Colombo - vuol dire spendere 1,3 milioni di euro per una durata di almeno 60 giorni di lavori".

Redazione/sm

Fonte: Varesenews

In Villa comunale tre giorni di eventi con esibizioni dei gruppi cinofili delle Forze Armate**Julie news**

"In Villa comunale tre giorni di eventi con esibizioni dei gruppi cinofili delle Forze Armate"

Data: **08/05/2012**

Indietro

In Villa comunale tre giorni di eventi con esibizioni dei gruppi cinofili delle Forze Armate

ore 14:41 -

Lo spettacolo del lungomare Caracciolo, il concerto della Fanfara dei Carabinieri e della banda dei Vigili del Fuoco insieme al vocalist della Nato che eseguirà gli inni nazionali. Il gemellaggio tra i Corpi di Polizia italiana ed il New York Police Department, l'esibizione dei gruppi cinofili di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Polizia di Stato, Protezione Civile. Le gare di Agility dog. Le sfide in simultanea di scacchi con la campionessa italiana della Scacchistica Partenopea. I playground di minibasket.

E' nutrito il programma di appuntamenti della Park To Park 2012. Alla tradizionale gara podistica di 10 km in programma domenica 13 maggio alle ore 9 sul lungomare Caracciolo con in palio il III Trofeo Interforze Italoamericano, si aggiungono gli appuntamenti di venerdì 11 e sabato 12 maggio con esibizioni e spettacoli in Villa Comunale coordinate dall'Ente Nazionale Protezione Animali. Le unità cinofile delle Forze dell'Ordine, delle Forze Armate e della Protezione Civile saranno impegnate in dimostrazioni di attacco, difesa, anti esplosivi, scorta, ricerca, soccorso, obbedienza. Cani protagonisti anche nelle gare di agility dog. Una tre giorni di scacchi con "La sfida gigante" sulla grande scacchiera e "Uno contro tutti" gioco in simultanea, un maestro contro dieci giocatori. Infine tornei di minibasket sui playground allestiti in Villa.

Dopo la partecipazione nel 2011 dei rappresentanti del New York Fire Department, saranno quest'anno i colleghi della polizia newyorkese a gemellarsi con le forze dell'ordine italiane confrontandosi sulle reciproche peculiarità del lavoro e la sicurezza di due grandi città come Napoli e New York.

Il Trofeo Interforze, rappresentato dalla scultura del logo della manifestazione realizzato dall'artista Lello Esposito, sarà assegnato alla squadra vincitrice che lo deterrà fino al prossimo anno. Mille i partecipanti. Tra i top runners i Carabinieri Danilo Goffi e Denis Curzi

L'intero programma sarà presentato venerdì 11 maggio alle ore 12 nella sala Giunta del Comune di Napoli.

cade un masso, braccio amputato - erica di blasi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

Pagina VIII - Torino

Cade un masso, braccio amputato

L'arto recuperato dagli uomini del soccorso alpino dopo alcune ore

ERICA DI BLASI

(segue dalla prima di cronaca)

Davide perde molto sangue: i medici del 118 riescono comunque a stabilizzarlo. Rischia però di restare senza il braccio sinistro: al suo posto è rimasto solo un moncherino. Scattano le ricerche: il soccorso alpino, il 118 e il compagno di cordata si prodigano per recuperare l'avambraccio. C'è il timore che la frana l'abbia seppellito. Dall'amputazione - l'incidente avviene intorno all'ora di pranzo - restano sei ore di tempo: dopo, ogni intervento sarebbe vano. La pazienza viene premiata: nel pomeriggio, ben prima della scadenza, l'unità del 118 restituisce il braccio al giovane alpinista. Al Cto sono già pronti per l'intervento: un'operazione delicata che sembra riuscita. «Solo nei prossimi giorni - spiegano i medici - sarà possibile capire se e quanto il paziente riprenderà la funzionalità dell'avambraccio».

Fuori dal pronto soccorso c'è un drappello di amici di Davide. Alpinisti anche loro: sono in attesa di notizie. «Ancora non possiamo crederci». Si va a ritroso nel racconto dell'incidente. Quando i due amici vengono travolti dalle rocce hanno percorso una cinquantina di metri. Non è la prima volta che escono in cordata assieme. Dall'amicizia è nato un gruppetto di una decina di persone che appena può cerca qualche parete nuova da scalare. Sempre però all'insegna della sicurezza. È così anche ieri. Con il meteo dalla loro e l'attrezzatura più adatta, Davide e l'amico attaccano la via Fornelli. Nessun problema all'inizio. Poi sentono un rumore, così forte da zittire le loro voci. Dalla vetta si stacca un masso nero: è aguzzo come un bisturi e investe Davide. Al momento dell'incidente è lui il primo. Il braccio gli scivola via, lui lo segue. Cade nel vuoto, lo sostiene la corda. Perde sangue, molto. L'amico se ne accorge: non si fa prendere dal panico, pensa solo a salvare Davide. Non senza un qualche sforzo riesce a calarlo fino a un terrazzino: da lì chiama poi i soccorsi. I medici del 118 arrivano in pochi minuti. Il primo pensiero è evitare che Davide muoia dissanguato. Non appena si accorge della gravità della ferita, si prodiga per fermare l'emorragia. Lo fa con una fettuccia che gli lega al moncherino dell'avambraccio. Davide è salvo.

Una vicenda assurda, che ricorda da vicino quella raccontata nel film «127 ore» di Danny Boyle, con James Franco. Si riferiva a un fatto realmente accaduto, la pellicola presentata in anteprima due anni fa al Torino Film Festival: un arrampicatore si incastra con l'avambraccio tra un masso e la parete, ma in questo caso è lui a tagliarsi l'arto addirittura con un temperino, per liberarsi.

una zona rossa attorno al papa il comune mobilita mille vigili - franco vanni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 08/05/2012

Indietro

Pagina VII - Milano

Accesso vietato attorno ad ogni luogo in cui si sposterà il pontefice nella visita dall'1 al 3 giugno

Una zona rossa attorno al Papa il Comune mobilita mille vigili

Piano di sicurezza con misure eccezionali, ma gli 85 palmari agli agenti di quartiere non funzionano

FRANCO VANNI

Una serie di "zone rosse" completamente chiuse al traffico, nelle immediate vicinanze dei luoghi visitati dal Papa. Intorno, un'area più ampia in cui l'accesso dei veicoli sarà regolato e controllato. Ieri il comando dei vigili urbani ha comunicato ai sindacati dei ghisa le linee guida del "piano di accoglienza" a Benedetto XVI, in visita a Milano dall'1 al 3 giugno per il VII Incontro mondiale delle famiglie, che culmineranno con la messa nell'area di 790mila metri quadrati dell'aeroporto di Bresso.

La mappa dettagliata dei blocchi stradali e dei controlli, che varierà ora per ora in base agli spostamenti del corteo pontificio, sarà trasmessa ai vigili nei prossimi giorni. Il Papa parlerà ai fedeli in piazza Duomo e in Curia alle autorità, ascolterà la Nona sinfonia di Beethoven diretta da Barenboim alla Scala e incontrerà 50mila ragazzi a San Siro. Al fianco di forze dell'ordine e protezione civile saranno impiegati centinaia di ghisa (fra 800 e 1.000, secondo una prima stima). Per ricompensarli del super lavoro a cui saranno chiamati, a tutti gli agenti sarà dato un "premio di servizio" il cui importo è ancora da definire. Altra accortezza: sarà fatta attenzione a schierare i vigili con maggiore dimestichezza con le lingue straniere nei punti dove è attesa la maggior presenza di pellegrini in arrivo dall'estero.

Il piano di accoglienza al Papa - banco di prova importante anche per sondare le capacità recettive di Milano in vista di Expo 2015 - sarà messo a punto da Palazzo Marino in accordo con i sindacati dei ghisa, «in un'ottica di grande collaborazione con chi rappresenta i lavoratori del Comune», come spiega Marco Granelli, assessore alla Sicurezza. Un approccio apprezzato dalle sigle sindacali dei vigili. «Siamo pronti a fare la nostra parte - dice Daniele Vincini, segretario regionale del Sulpm - apprezziamo il cambio di approccio, dopo troppi mesi in cui non siamo stati consultati sulle decisioni che riguardano il nostro impiego, come ad esempio sulla revisione dei vigili di quartiere e dei nuclei specialistici del corpo».

Sul varo del progetto vigili di quartiere ieri il Comune è entrato nella annunciata "fase due": sono cominciati i corsi di formazione per i 350 "agenti di prossimità" incaricati di presidiare le nove zone della città. Dopo avere incontrato l'assessore Granelli alla scuola del corpo, ai ghisa sono stati mostrati filmati didattici su come stabilire un rapporto di fiducia con i cittadini, in particolare con i giovani. I ghisa hanno segnalato all'amministrazione la difficoltà nell'utilizzo degli 85 computer palmari dati in dotazione per segnalare in tempo reale i problemi del territorio: sono vecchi, le batterie hanno poca carica, il software funziona male. Palazzo Marino ha promesso «soluzioni in tempi rapidi».

SEGUE A PAGINA V

**"basta con le vie ferrate in montagna salviamo le vette dal turismo di massa"
- andrea selva**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 08/05/2012

Indietro

- Cronaca

"Basta con le vie ferrate in montagna salviamo le vette dal turismo di massa"

Reinhold Messner: l'alpinismo non è per tutti. Ma è polemica

"Stanno costruendo cose incredibili in una gara a chi realizza quella più esposta e matta"

ANDREA SELVA

TRENTO - Salire in verticale, legati ad un cordino d'acciaio con il moschettone e il casco sulla testa per scoprire i percorsi battuti dai soldati italiani e tedeschi durante la Grande Guerra. Un sogno per molti escursionisti, che non piace però agli alpinisti veri. «Basta con le ferrate», che avevano un senso (forse) cent'anni fa quando cominciarono a comparire sulle pareti di casa nostra. E basta con le scorciatoie per portare in alta quota folle di turisti che altrimenti, con i propri mezzi, non sarebbero in grado di conquistare la vetta. Parola di Reinhold Messner che ha chiuso con questo appello il Filmfestival della Montagna di Trento. E insieme a un gruppo di alpinisti di fama mondiale ha rivendicato il diritto all'avventura e all'ambiente selvaggio, lasciando a fondovalle le regole del turismo di massa.

L'alpinista altoatesino ce l'ha soprattutto con austriaci, tedeschi e svizzeri: «Stanno costruendo cose incredibili, in una gara a chi fa la ferrata più esposta e più matta, con corde lunghe cento metri tese sull'abisso alla ricerca di emozioni». E fa mea culpa, proprio lui che già negli anni Settanta chiese al suo editore di fermare le pubblicazioni di una guida alle ferrate: «Non volevo sentirmi responsabile per tutta questa gente che saliva in quota senza averne le capacità».

Che in ferrata ci sia la sicurezza assoluta è un mito da sfatare: «È un modo di andare in montagna che piace e va benissimo perché fa parte della nostra storia, ma quella di essere alpinisti è solo un'illusione», chiarisce Gino Comelli, capo del soccorso alpino della valle di Fassa (Trentino). «Perché quando arrivano i fulmini e non si conoscono le regole della montagna le ferrate possono trasformarsi in una trappola per topi». Anche se gli interventi del soccorso alpino qui restano una minoranza: appena l'uno per cento delle uscite.

Gli alpinisti veri e gli escursionisti che in parete si avventurano solo se trovano il cordino sono due mondi diversi che spesso non si parlano: «Sempre meno i primi, in costante aumento i secondi alla ricerca di un'esperienza più semplice che si possa godere anche durante le nostre vacanze che sono sempre più brevi», spiega Egidio Bonapace, dell'Accademia della Montagna di Trento.

Così capita che nel cuore dell'estate le vie classiche restino deserte (il regno di una minoranza) e ci sia invece la coda su sentieri e ferrate. Ad esempio sulle scalette metalliche della ferrata Tridentina, lungo le pareti del Sella, con vista sulla val Badia e ponte di corde sospeso nel tratto finale, una delle più frequentate tra le almeno 200 che si contano in Italia.

È una polemica antica: è giusto portare in alto chi non ne sarebbe capace? Assicurati ai cordini metallici capita pure di trovare anziani e bambini. I puristi in passato sono intervenuti in parete per far saltare chiodi e scalette e ora Messner salva il famoso sentiero delle Bocchette sul Brenta («è necessario, fa parte della nostra storia») ma minaccia di salire in quota di persona se qualcuno dovesse pensare di mettere nuovi chiodi, più sicuri, sulla parete del Campanil Basso dove cent'anni fa l'austriaco Paul Preuss salì in completa libertà. E ricorda: «Lassù dovrebbe essere il regno della "wilderness", del mondo selvaggio e dell'avventura».

T6»

brevi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

"brevi"

Data: **09/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

BREVI

PRASCORSANO Tribunale d Ivrea Mozione in Consiglio Si riunisce questa sera, mercoledì 9 maggio, alle 20,30, il consiglio comunale di Prascorsano. Sette i punti inseriti all ordine del giorno (tra gli altri, le mozioni contro la soppressione del tribunale di Ivrea e la conferma del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell ospedale di Cuorgnè). CUORGNÉ Pillole d umanità all Unitre cuorgnatese Lezione di Marco Papotti sul tema Pillole di varia umanità& ed altro ancora , domani, giovedì 10, alle 15,30, nell ex chiesa della Trinità per i corsi della sede cuorgnatese dell Unitre. Alle 18,15 partecipazione alla messa nella chiesa di San Dalmazzo e cena alla trattoria Primavera (prenotazioni allo 0124/666690). SALASSA Protezione civile Lezione agli alunni Per sensibilizzare gli alunni della scuola elementare ai temi della Protezione Civile è organizzata per domani, giovedì 10, una giornata in collaborazione con il comando dei Vigili del fuoco di Torino, il locale gruppo volontari di Protezione Civile ed il Comune. Alle 9, si terrà una prova pratica di evacuazione del plesso scolastico. Mezz ora più tardi, arriveranno da Torino un nuovo mezzo anfibia ed un autoscala. Dalle 10 alle 12,30, spazio alla proiezione di filmati nella sala consiliare del municipio. Al termine, pranzo in mensa per alunni e pompieri. Dalle 13,30 alle 16, dimostrazione dei mezzi dei Vigili del fuoco.

quindici anni di protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Quindici anni di Protezione civile

ALBIANO

Il Gruppo di Protezione civile ha festeggiato il quindicesimo anniversario dalla sua fondazione avvenuta nel 1997. Trenta sono i membri. Al raduno, in sede, era presente anche l'assessore provinciale Alberto Avetta ed i rappresentanti del Vasc. (ant.al.)

NEVICATE GENNAIO-FEBBRAIO 2012: G.R. UMBRIA CHIEDE STATO DI CALAMITÀ

| marketpress notizie

marketpress.info

"NEVICATE GENNAIO-FEBBRAIO 2012: G.R. UMBRIA CHIEDE STATO DI CALAMITÀ"

Data: **09/05/2012**

Indietro

Mercoledì 09 Maggio 2012

NEVICATE GENNAIO-FEBBRAIO 2012: G.R. UMBRIA CHIEDE STATO DI CALAMITÀ

Perugia, 9 maggio 2012 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, ha deliberato la presa d'atto della eccezionalità dell'evento calamitoso "eccesso di neve e basse temperature" verificatosi nel periodo 31 gennaio - 16 febbraio 2012 che ha danneggiato strutture aziendali ed agricole situate nei comuni di Città di Castello, Città della Pieve, Foligno, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Paciano, Panicale, Perugia, Piegara, Scheggia e Pascelupo, Umbertide e San Venanzo. Tutto ciò dopo che le Comunità Montane Alta Umbria, del Trasimeno, dei Monti Martani, Serano e Subasio, ed Orvietano - Narnese - Amerino e Tuderte hanno trasmesso le istruttorie degli accertamenti espletati ed hanno chiesto espressamente l'attivazione delle procedure ai fini della richiesta del riconoscimento del carattere di "eccezionalità". La Giunta regionale dunque ha proposto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il riconoscimento del carattere di "eccezionalità" dell'evento calamitoso, ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla legge ed ha richiesto allo stesso Ministero delle Politiche agricole l'emanazione del decreto che dispone l'attivazione degli interventi compensativi del "Fondo di solidarietà nazionale". La presentazione delle domande per i benefici dovrà avvenire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del decreto della Presidente della Giunta regionale di delimitazione e fino al 45[^] giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di riconoscimento del carattere di "eccezionalità" dell'avversità atmosferica e di individuazione delle zone interessate. La concessione delle provvidenze sarà attivata ovviamente solo quando il Ministero delle Politiche agricole avrà riconosciuto l'esistenza del carattere di "eccezionalità" dell'evento. La Presidente Marini è stata quindi autorizzata ad emanare il relativo decreto che sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

<<BACK

T6»

DANNI ALLUVIONI, LOMBARID: OK A MOZIONE PER RIMBORSI

| marketpress notizie

marketpress.info

"DANNI ALLUVIONI, LOMBARID: OK A MOZIONE PER RIMBORSI"

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 09 Maggio 2012

DANNI ALLUVIONI, LOMBARID: OK A MOZIONE PER RIMBORSI

Milano, 9 maggio 2012 - "Grande soddisfazione per lo sforzo della Giunta e del Consiglio regionale, che dimostrano notevole sensibilità nei confronti dei territori e delle popolazioni lombarde colpiti gravemente da calamità naturali". Commenta così Romano La Russa, assessore regionale alla Protezione Civile, Polizia locale e Sicurezza, l'accoglimento, da parte del Consiglio regionale, della mozione che impegna l'Ufficio di Presidenza e la Giunta a destinare parte dei fondi disponibili con i risparmi di bilancio 2011, in base alla L.r 20/2011 oltre che alle popolazioni della Liguria e Toscana, anche agli imprenditori lombardi danneggiati dalle alluvioni del luglio 2009. "Si tratta di ulteriori risorse - spiega La Russa - che vanno ad aggiungersi agli oltre 6 milioni e mezzo di euro già destinati, con ordinanza governativa del 2010, per gli interventi urgenti e di prima emergenza. In particolare, alla provincia di Varese erano già stati erogati circa 2 milioni e mezzo di euro. Con l'invio di nuove risorse economiche, spero che si possa aiutare anche i privati che, come Alexandra Bacchetta, non avevano potuto attingere ai precedenti finanziamenti per esaurimento fondi".

[<<BACK](#)

DISSESTO: VIA A INTERVENTI PER 7,5 MILIONI IN PROVINCIA DI MESSINA

| marketpress notizie

marketpress.info

"DISSESTO: VIA A INTERVENTI PER 7,5 MILIONI IN PROVINCIA DI MESSINA"

Data: **09/05/2012**

Indietro

Mercoledì 09 Maggio 2012

DISSESTO: VIA A INTERVENTI PER 7,5 MILIONI IN PROVINCIA DI MESSINA

Palermo, 9 maggio 2012 - Emanati dall'assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana, sei decreti riguardanti la linea di intervento del Fesr 2007-2013, "miglioramento dell'assetto idrogeologico", per progetti esecutivi che avviano lavori per un ammontare di oltre 7 milioni e 500 mila euro di fondi comunitari. I provvedimenti scaturiscono dall'"Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", stipulato tra il ministero dell'Ambiente e l'assessorato regionale al Territorio nel 2010. Si tratta dei seguenti progetti: consolidamento di contrada Costa Don Lappio, nel comune di Taormina (Me), per 851 mila euro; consolidamento del costone roccioso in localita' Ortogrande - tratto a monte del comune di Giardini Naxos (Me), per 2 milioni e 200 mila euro; lavori consolidamento zona piazzale San Lorenzo, del centro abitato di Frazzano' (Me), per 1 milione e 165 mila euro; consolidamento e sistemazione idraulico-territoriale a monte e a valle del centro abitato (primo stralcio) di Ali' (Me), per 843 mila euro; - opere di consolidamento e regimentazione acque centro abitato di Pagliara (Me), per un ammontare di 911 mila euro; opere di consolidamento e regimazione idraulica frazione Borgo del comune di Itala (Me), per 1 milione e 498 mila euro. "Il servizio Difesa del suolo del dipartimento Ambiente - ha detto l'assessore regionale Sebastiano Di Betta - sta procedendo alacremente, sulla base dei progetti presentati dai comuni, per accelerare le procedure di finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per la riduzione del dissesto idrogeologico nelle zone a maggior rischio".

<<BACK